



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 78 del 17/09/2026.

Adunanza di Prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: URBANISTICA - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VISIONE STRATEGICA "MASTERPLAN VICENZA 2030".

L'anno duemilaventisei addì 17 del mese di Settembre alle ore 16:08, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso dell'11 Settembre 2026 (P.G.N. 151580).

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
POSSAMAI GIACOMO	P		MARCHETTI ALESSANDRO	P	
BARDIN MASSIMO	P		NACLERIO NICOLO'	P	
BASSANELLO CECILIA	P		NOTARANGELO STEFANO	P	
BEZ GIACOMO	P		PILAN MATTIA	P	
BURLINA MAURO	P		PIZZOLATO ELIA	P	
COLOMBARA RAFFAELE	P		PONCATO LUCA	P	
CONSOLARO LUISA	P		PORELLI VALERIA		A
CONTE GIORGIO		A	RESTUCCIA BEATRICE GIULIA	P	
CORBETTI MARTINA	P		RIZZINI LORENZA	P	
DALLA NEGRA MICHELE		A	RUCCO FRANCESCO		A
DAL PRA CAPUTO STEFANO	P		SAONCELLA FRANCESCO	P	
DANCHIELLI IVAN	P		SORRENTINO VALERIO	P	
GHIOTTO BENEDETTA	P		TONELLO ANGELO	P	
GIACOMIN DAVIDE	P		ZARAMELLA MASSIMILIANO	P	
GRIMALDI IDA	P		ZOCCA LILIANA	P	
MALTAURO JACOPO		A	ZOCCA MARCO	P	
MARAN SARA	P				

Presenti: 28 - Assenti: 5

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, dott. Massimiliano Zaramella.

Partecipa: il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono designati a fungere da **scrutatori**, per la seduta odierna, i seguenti consiglieri: Luisa Consolaro, Stefano Notarangelo, Luca Poncato.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti **assessori**: Cristina Balbi, Sara Baldinato, Leonardo Nicolai, Isabella Sala, Giovanni Selmo, Matteo Tosetto.

Durante la trattazione dell'oggetto e prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), entrano i cons. Conte, Maltauro, Porelli e Rucco; escono i cons. Danchielli e Sorrentino (presenti 30).

Rientrano gli assessori Fantin e Zilio.

Escono e rientrano gli assessori Baldinato, Nicolai e Sala.

Escono gli assessori Selmo e Tosetto.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2), escono i cons. Conte e Saoncella (presenti 28).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 3), escono i cons. Porelli e Rucco (presenti 26).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 4), escono i cons. Naclerio e Zocca L. (presenti 24).
Entra l'Assessore Spiller.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 5), rientrano i cons. Naclerio, Porelli, Rucco e Zocca L. (presenti 28).

Esce l'Assessore Fantin.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 6), rientrano i cons. Conte e Saoncella (presenti 30).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 7), escono i cons. Porelli e Rucco (presenti 28).

Prima della votazione dell'oggetto rientrano i cons. Porelli e Rucco (presenti 30).

Esce l'Assessore Baldinato.

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono i cons. Maltauro, Naclerio, Rucco e Zocca M. (presenti 26).

Rientra l'Assessore Baldinato.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Balbi che illustra la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Balbi;

Premesso che:

“L'Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 19.12.2023 ha approvato contestualmente al Bilancio di Previsione 2024/2026 il Documento Unico di programmazione (DUP) 2024/2028, nel quale si legge: *"L'Amministrazione assume altresì come obiettivo prioritario la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse degradate e sottoutilizzate secondo modelli di pianificazione che favoriscano la coesione sociale e la sostenibilità ambientale. A tal fine sarà sviluppato il progetto "Masterplan Vicenza 2030" per dotare la città di un documento di visione strategica che favorisca l'attivazione di nuovi processi di trasformazione e l'innescare di azioni concrete per la rigenerazione urbana."*

In relazione a tale direttiva, la Giunta comunale con propria deliberazione n. 167 del 28.08.2024, ha approvato l'atto di indirizzo per la formazione dei documenti funzionali all'affidamento del servizio professionale per la redazione del “Masterplan Vicenza 2030”, che individua gli obiettivi generali di rigenerazione urbana, valorizzazione dei quartieri, emergenza abitativa, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, grandi opere infrastrutturali, Vicenza Città Universitaria, commercio e rilancio delle aree periferiche, spazi per imprese innovative e Start-up, definendo per ciascuno di essi i temi da sviluppare.

A seguito dell'atto di indirizzo, il Settore Urbanistica ha dato corso alla procedura, ai sensi dell'art. 17 e art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di redazione del documento di visione strategica “Masterplan Vicenza 2030”.

A conclusione della procedura di affidamento con determinazioni dirigenziali n. 225 del 31.01.2025 e n. 292 del 10.02.2025, è stato aggiudicato il servizio alla società ARUP ITALIA S.r.l. di Milano; il relativo contratto è stato stipulato in data 19 febbraio 2025.

Nel corso dello sviluppo del progetto l'Amministrazione ha richiesto ulteriori prestazioni all'Affidatario modificando il contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (rif. determinazione n. 3113 del 16.12.2025).

Il servizio affidato, avviato in data 20.03.2025, prevede l'articolazione del progetto in tre fasi operative:

- fase analitica ricognitiva volta alla raccolta di dati che concorrono alla conoscenza approfondita del territorio e utili a meglio definire gli obiettivi generali indicati nelle deliberazioni sopra citate, nonché al fine di delineare quali siano le potenzialità e le criticità da studiare nelle fasi successive;
- fase operativa e strategica per la definizione della visione strategica in funzione delle tendenze che a livello globale stanno cambiando la città e delle aree di opportunità relative agli ambiti di studio, mediante l'elaborazione di progetti, piani di azione, monitoraggio e valutazione degli interventi;
- fase di rendicontazione volta alla comunicazione e partecipazione al fine di rendere noto ai portatori di interessi individuati nella prima fase e al pubblico l'esito del lavoro svolto.

La fase analitica, che costituisce la base conoscitiva condivisa utile a restituire una lettura integrata del Comune di Vicenza attraverso l'analisi urbanistica, demografica, sociale ed economica del territorio, ha individuato quattro macro-temi di partenza: Università e impresa, Abitare e quartieri, Mobilità e infrastrutture, Ambiente e sostenibilità sui quali confrontarsi attraverso un percorso di condivisione e partecipazione.

La fase di coinvolgimento e partecipazione si è formalizzata in tre momenti principali:

- in data 07.04.2025 con la partecipazione dei rappresentanti della categorie economiche, del lavoro, degli ordini e dei colleghi professionali;
- in data 22.04.2025 con l'apertura di un tavolo di confronto permanente con tutti gli Assessorati del Comune e i Dirigenti di riferimento;
- in data 23.07.2025 un secondo momento di confronto con i portatori d'interesse, condividendo gli elaborati afferenti alla conclusione della fase preliminare di analisi.

In parallelo a tali eventi principali è stato mantenuto un canale di comunicazione con tutti i soggetti coinvolti che ha consentito un flusso costante di informazioni e l'acquisizione di feedback rispetto alle varie fasi di sviluppo del progetto.

A conclusione del dialogo con i portatori di interesse, sulla base dell'analisi dei dati socio-demografici ed economici, dello studio approfondito degli indirizzi di pianificazione, si è giunti a una mappatura analitica raccolta in quattro elaborati di analisi e all'individuazione delle potenzialità e delle criticità del territorio.

Sulla base di tali risultanze il Masterplan ha sviluppato un'analisi interpretativa che consente di costruire una lettura trasversale e orientata del territorio e di identificare con chiarezza le sfide prioritarie su cui fondare la strategia generale (Vision).

La Vision del Masterplan si fonda sulla costruzione di quattro paesaggi contemporanei che rispondono alle sfide individuate attraverso la sintesi dei temi emersi. I quattro paesaggi, ai quali corrispondono altrettante sfide, leve di trasformazione, obiettivi prioritari e azioni, convergono nella visione generale integrandosi e definendo un disegno unitario e transcalare per la trasformazione della Città di Vicenza. L'insieme dei paesaggi genera una visione coerente in cui il paesaggio – materiale e immateriale – diventa struttura attiva di progetto.

Il Paesaggio dell'abitare è il paesaggio della prossimità, dell'inclusione e dell'attrattività. Ricostruisce l'offerta residenziale, rigenera e rifunzionalizza il patrimonio edilizio dismesso e qualifica lo spazio pubblico con i suoi servizi e le sue percorrenze rispondendo alle esigenze dell'abitare permanente e transitorio. La sfida è come costruire un sistema di nuove centralità per la città contemporanea che sia capace di dialogare con il patrimonio materiale e immateriale esistente.

Il Paesaggio del sapere e saper fare è il paesaggio produttivo e innovativo. Include il sapere formale (scuole, università, centri di ricerca), il sapere pratico (industrie, imprese e servizi) e quello emergente (startup, incubatori). Integra dinamiche endogene ed esogene, recependo progettualità e flussi e promuovendo nuove centralità urbane. La sfida è come consolidare e potenziare la rete della conoscenza ed innovazione favorendo allo stesso tempo la crescita economica e l'attrattività urbana attraverso nuovi servizi, spazi qualificati e opportunità per studenti, imprese e cittadini.

Il Paesaggio dell'acqua è il paesaggio ecologico e resiliente. Interviene sulla matrice ambientale della Città ridisegnando le reti blu e verdi. La nuova dorsale ambientale – verde e blu –

ricompone il sistema ecologico e paesaggistico della Città attivando nuove relazioni tra spazi pubblici, reti idriche e infrastrutture lente. La sfida è come strutturare un sistema dell'acqua che assuma un ruolo strategico come asse ecologico infrastrutturale per la città futura, integrando sicurezza idraulica, qualità ambientale e nuove opportunità di fruizione.

Il Paesaggio città – campagna è il paesaggio della filiera agroalimentare. Integra economia, ecologia e cultura del cibo, ricostruendo le relazioni funzionali e ambientali tra ambiti urbani e rurali. La sfida è in che modo riconnettere il sistema agricolo alla città integrandolo nei processi di pianificazione e valorizzando le filiere locali come risorsa territoriale, economica e culturale.

Il quadro di aree prioritarie di intervento, obiettivi e azioni relative ai quattro paesaggi, costituisce il quadro di proposte progettuali di visione strategica del Masterplan.

Declinando i quattro paesaggi che costituiscono la Visione strategica quali leve di trasformazione della città e del suo territorio, finalizzate all'organizzazione delle forme dell'abitare, del produrre, della gestione dei suoli e delle acque e della relazione tra sistemi urbani e agricoli, il Masterplan si è concentrato sullo sviluppo di tre meta progetti riferiti ad altrettanti ambiti della città, quali progetti pilota di carattere prioritario nella programmazione dell'Amministrazione comunale.

Il focus delle proposte progettuali si è concentrato su tre ambiti di città:

- lo spazio urbano tra Viale Trento e Via Divisione Julia, che comprende tra le altre l'ex Consorzio Agrario, l'ex Baronio, l'ex Piano particolareggiato n. 9;
- lo spazio urbano compreso tra le Vie Mercato Nuovo e Battaglione Val Leogra, che interessa il Mercato Ortofrutticolo, l'ex Agenzia delle Dogane e Monopoli e le altre aree interposte;
- lo spazio urbano che ricomprende l'area dell'ex Lanerossi e le aree e le strutture a funzione pubblica (scuola Maffei, Parrocchia Sant'Antonio ai Ferrovieri) fino al fiume Retrone.

Al termine della fase analitica e della fase operativa e strategica, l'Amministrazione ha promosso un incontro di illustrazione e successivo confronto sui contenuti del Masterplan con i portatori di interesse che hanno contribuito al progetto.

L'incontro è stato strutturato in due momenti principali; il primo momento con la presentazione della Vision del progetto, una Lectio Magistralis sul futuro della città e il racconto di esperienze di pianificazione di città paragonabili a Vicenza; il secondo momento con un Workshop sui quattro Paesaggi della Vision.

Con nota registrata a PGN 100453 del 15.06.2026 è stata consegnata la documentazione finale del servizio composta dai seguenti elaborati:

ANALISI

Masterplan Vicenza 2030 - Report fase analitica;

Tavola di Analisi – Abitare e quartieri;

Tavola di Analisi – Ambiente e sostenibilità;

Tavola di Analisi – Mobilità e infrastrutture;

Tavola di Analisi – Università ed Impresa.

VISIONE STRATEGICA

Masterplan Vicenza 2030 - Report di Visione Strategica;

Tavola di Visione – Strategia generale;

Tavola di Visione – Paesaggio dell'abitare;

Tavola di Visione – Paesaggio sapere e saper fare;

Tavola di Visione – Paesaggio dell'acqua;

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

Tavola di Visione – Paesaggio città-campagna.

STATI GENERALI

Masterplan Vicenza 2030 – Report degli Stati Generali Verso il Masterplan Vicenza 2030;
Carte del Paesaggio dell’abitare;
Carte del Paesaggio sapere e saper fare;
Carte del Paesaggio dell’acqua;
Carte del Paesaggio città-campagna.

METAPROGETTI

Masterplan Vicenza 2030 – Report dei Metaprogetti.

REPORT FINALE

Masterplan Vicenza 2030 – Report Finale.

Dato atto che a seguito di esame della documentazione sopra richiamata, il RUP, con nota PGN 102020 del 16.06.2026, dichiarava la regolare esecuzione del servizio.

Si ritiene pertanto di procedere all’approvazione del documento di visione strategica “Masterplan Vicenza 2030”, dando atto che il Masterplan assume valenza di piano guida, con finalità di coordinamento e sviluppo delle politiche dell’Amministrazione e, così come configurato, non determina in via diretta modifiche ai vigenti strumenti urbanistici e di pianificazione nonché non costituisce alcun vincolo preordinato di natura giuridico/urbanistica alle destinazioni di zona degli ambiti interessati o sulle proprietà investite dalle ipotesi programmatiche.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

Visto l’allegato parere espresso congiuntamente dalla Seconda Commissione consiliare permanente “Territorio” e dalla Terza Commissione consiliare permanente “Sviluppo economico e attività culturali” nella seduta del 10 settembre 2026;

Intervenuto, ai sensi dell’art.12, comma 1, del Regolamento del Consiglio comunale, l’arch. Stefano Recalcati, Project Director Arup Italia, per presentare il progetto, illustrandone le principali caratteristiche, gli elementi qualificanti e i criteri posti alla base delle scelte progettuali;

A seguito di discussione (interventuti i cons. Naclerio, Notarangelo, Zocca L., Restuccia, Marchetti, Zocca M., Tonello, Dal Pra Caputo, Pizzolato, Bardin, Bez e Colombara);

Intervenuto l’Assessore Balbi;

Intervenuto il Sindaco;

Il Presidente procede all’esame degli ordini del giorno presentati sulla proposta di deliberazione;

Esaminato l'ordine del giorno n. 1/154533 (allegato), sottoscritto dai cons. Bardin e Pizzolato;

Intervenuto il cons. Bardin, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Intervenuti, per dichiarazione di voto sullo stesso, i cons. Naclerio, a nome del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, e Notarangelo, a nome del gruppo consiliare Impegno per Vicenza;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 1/154533, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	<i>30</i>	
<i>Astenuti</i>	<i>9</i>	<i>Conte, Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Porelli, Rucco, Saoncella, Zocca L., Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	<i>21</i>	
<i>Favorevoli</i>	<i>21</i>	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	<i>/</i>	

ORDINE DEL GIORNO N. 1/154533: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 2/154679 (allegato), sottoscritto dal cons. Pilan;

Intervenuto il cons. Pilan, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Intervenuto, per dichiarazione di voto sullo stesso, il cons. Naclerio, a nome del gruppo consiliare Fratelli d'Italia;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 2/154679, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	<i>28</i>	
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>	<i>Maltauro, Notarangelo, Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	<i>25</i>	
<i>Favorevoli</i>	<i>21</i>	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	<i>4</i>	<i>Naclerio, Porelli, Rucco, Zocca L.</i>

ORDINE DEL GIORNO N. 2/154679: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 3/154706 (allegato), sottoscritto dai cons. Bassanello e

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

Tonello;

Intervenuta la cons. Bassanello, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 3/154706, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	<i>26</i>	
<i>Astenuti</i>	<i>4</i>	<i>Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	<i>22</i>	
<i>Favorevoli</i>	<i>21</i>	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pisan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	<i>1</i>	<i>Zocca L.</i>

ORDINE DEL GIORNO N. 3/154706: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 4/154825 (allegato), sottoscritto dal cons. Pizzolato;

Intervenuto il cons. Pizzolato, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 4/154825, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	<i>24</i>	
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>	<i>Maltauro, Notarangelo, Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	<i>21</i>	
<i>Favorevoli</i>	<i>21</i>	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pisan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	<i>/</i>	

ORDINE DEL GIORNO N. 4/154825: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 5/154851 (allegato), sottoscritto dai cons. Bez, Marchetti e Giacomini;

Intervenuto il cons. Bez, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Intervenuto, per dichiarazione di voto sullo stesso, il cons. Giacomini, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico;

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 5/154851, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	28	
<i>Astenuti</i>	7	<i>Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Porelli, Rucco, Zocca L., Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	21	
<i>Favorevoli</i>	21	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	/	

ORDINE DEL GIORNO N. 5/154851: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 6/154866 (allegato), sottoscritto dai cons. Bez, Marchetti e Giacomini;

Intervenuto il cons. Bez, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 6/154866, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	30	
<i>Astenuti</i>	9	<i>Conte, Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Porelli, Rucco, Saoncella, Zocca L., Zocca M.</i>
<i>Votanti</i>	21	
<i>Favorevoli</i>	21	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	/	

ORDINE DEL GIORNO N. 6/154866: APPROVATO;

Esaminato l'ordine del giorno n. 7/154873 (allegato), sottoscritto dal cons. Pilan;

Intervenuto il cons. Pilan, per l'illustrazione del sopraindicato ordine del giorno;

Intervenuto l'Assessore Balbi;

Preso atto della votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico dell'ordine del giorno n. 7/154873, il cui esito è di seguito riportato:

<i>Presenti</i>	28	
<i>Astenuti</i>	7	<i>Conte, Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Saoncella, Zocca L., Zocca M.</i>

<i>Votanti</i>	<i>21</i>	
<i>Favorevoli</i>	<i>21</i>	<i>Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pisan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella</i>
<i>Contrari</i>	<i>/</i>	

ORDINE DEL GIORNO N. 7/154873: APPROVATO;

Intervenuti, per dichiarazione di voto sull'oggetto, i cons. Zocca M., a nome del gruppo consiliare Forza Italia, Naclerio, a nome del gruppo consiliare Fratelli d'Italia e Colombara, a nome del gruppo consiliare Per una Grande Vicenza;

Proceduto alla **votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico della proposta in oggetto**, con il seguente esito:

Presenti	30	
Astenuti	7	Conte, Naclerio, Notarangelo, Porelli, Rucco, Saoncella, Zocca L.
Votanti	23	
Favorevoli	21	Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pisan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella
Contrari	2	Maltauro, Zocca M.

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento di visione strategica "Masterplan Vicenza 2030", composto dai seguenti elaborati:

ANALISI

Masterplan Vicenza 2030 - Report fase analitica;

Tavola di Analisi – Abitare e quartieri;

Tavola di Analisi – Ambiente e sostenibilità;

Tavola di Analisi – Mobilità e infrastrutture;

Tavola di Analisi – Università ed Impresa;

VISIONE STRATEGICA

Masterplan Vicenza 2030 - Report di Visione Strategica;

Tavola di Visione – Strategia generale;

Tavola di Visione – Paesaggio dell'abitare;

Tavola di Visione – Paesaggio sapere e saper fare;

Tavola di Visione – Paesaggio dell'acqua;

Tavola di Visione – Paesaggio città-campagna;

STATI GENERALI

Masterplan Vicenza 2030 – Report degli Stati Generali Verso il Masterplan Vicenza 2030;

Carte del Paesaggio dell'abitare;

Carte del Paesaggio sapere e saper fare;
Carte del Paesaggio dell'acqua;
Carte del Paesaggio città-campagna;

METAPROGETTI

Masterplan Vicenza 2030 – Report dei Metaprogetti;

REPORT FINALE

Masterplan Vicenza 2030 – Report Finale;

- 2) di dare atto che il Masterplan assume valenza di piano guida, con finalità di coordinamento e sviluppo delle politiche dell'Amministrazione e, così come configurato, non determina in via diretta modifiche ai vigenti strumenti urbanistici e di pianificazione nonché non costituisce alcun vincolo preordinato di natura giuridico/urbanistica alle destinazioni di zona degli ambiti interessati o sulle proprietà investite dalle ipotesi programmatiche;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune.

Con separata **votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico**, di seguito riportata, la presente deliberazione è **dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere a dare attuazione alle azioni e alle politiche previste dal documento:

Presenti	26	
Astenuti	5	Conte, Notarangelo, Porelli, Saoncella, Zocca L.
Votanti	21	
Favorevoli	21	Bardin, Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Corbetti, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pisan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Tonello, Zaramella
Contrari	/	

OGGETTO: URBANISTICA - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VISIONE STRATEGICA "MASTERPLAN VICENZA 2030".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

dott. Massimiliano Zaramella

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Città di **Vicenza**

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

OGGETTO: URBANISTICA - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VISIONE STRATEGICA "MASTERPLAN VICENZA 2030".

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione: PARERE FAVOREVOLE

NOTE:

Vicenza, li 07/08/2026

Il Dirigente

RICCARDO D'AMATO / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

OGGETTO: URBANISTICA - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VISIONE STRATEGICA "MASTERPLAN VICENZA 2030".

Ufficio Proponente: SETTORE URBANISTICA

PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. B) DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147-bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

il seguente parere in ordine alla regolarità contabile, della presente proposta di deliberazione:
PARERE NON DOVUTO

ANNOTAZIONI:

Vicenza, li 10/08/2026

Il Dirigente
SETTORE PROGRAMMAZIONE CONTABILITA'
ECONOMICO-FINANZIARIA
Luigi Sudiro / InfoCert S.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

II^a COMMISSIONE CONSILIARE "TERRITORIO"
III^a COMMISSIONE CONSILIARE "SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ CULTURALI"
nella seduta congiunta del 10.09.2026

OGGETTO: URBANISTICA: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VISIONE STRATEGICA "MASTERPLAN VICENZA 2030"

La 2^a Commissione Consiliare "Territorio" e la 3^a Commissione Consiliare "Sviluppo Economico e Attività Culturali" riunite nella seduta congiunta del 10.09.2026, presenti i consiglieri Bardin Massimo, Bassanello Cecilia, Bez Giacomo, Dal Prà Caputo Stefano, Pilan Mattia (in sostituzione della Consigliera Corbetti Martina con delega PGN 151024/2026), Grimaldi Ida, Naclerio Nicolò, Pilan Mattia, Pizzolato Elia, Grimaldi Ida (in sostituzione della Consigliera Restuccia Beatrice Giulia con delega PGN 148416/2026), Tonello Angelo, Zocca Liliana (in sostituzione del Consigliere Rucco Francesco con delega PGN 151027/2026) hanno espresso il parere sulla proposta in oggetto come segue:

Favorevoli: Bardin Massimo, Bassanello Cecilia, Bez Giacomo, Dal Prà Caputo Stefano, Pilan Mattia (in sostituzione Corbetti Martina con delega PGN 151024/2026), Grimaldi Ida, Pilan Mattia, Pizzolato Elia, Grimaldi Ida (in sostituzione Restuccia Beatrice Giulia con delega PGN 148416/2026), Tonello Angelo.

Contrari: Zocca Marco.

Si riservano di esprimere il proprio parere in aula consiliare: Naclerio Nicolò, Zocca Liliana (in sostituzione del Consigliere Rucco Francesco con delega PGN 151027/2026).

Astenuti: -.

Assenti giustificati: Colombara Raffaele (PGN 150471/2026), Corbetti Martina (PGN 151024/2026), Restuccia Beatrice Giulia (PGN 148416/2026), Rucco Francesco (PGN 151027/2026).

Assenti non giustificati: Conte Giorgio, Notarangelo Stefano, Maltauro Jacopo, Poncato Luca, Saoncella Francesco.

La Presidente della
II^a Commissione Consiliare Territorio
ing. Cecilia Bassanello
(firmato digitalmente)

Il Presidente della
III^a Commissione Consiliare
Sviluppo Economico e Attività Culturali
dott. Massimo Bardin
(firmato digitalmente)

Ordine del giorno n. 1/154533 sottoscritto dai cons. Bardin e Pizzolato (APPROVATO):

“MASTERPLAN E CENTRALITÀ DELLA CULTURA NELLA PIANIFICAZIONE DELLA RIGENERAZIONE URBANA

PREMESSO CHE

Il Masterplan sviluppato da ARUP per il Comune di Vicenza si configura non come una variante urbanistica, bensì come un vero e proprio piano strategico e una mappa guida per la trasformazione della città, orientata a indirizzare e coordinare i futuri documenti e strumenti di programmazione.

Tale pianificazione individua linee guida operative basate su obiettivi e azioni concrete volti alla crescita, alla valorizzazione e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, partendo da un'accurata ricognizione delle aree rigenerabili.

Il Masterplan individua come prime azioni trasversali: la creazione di nuove centralità di quartiere; lo sviluppo di una rete di mobilità ciclabile interconnessa; la rigenerazione di spazi di aggregazione, centri sportivi e luoghi dedicati ai giovani e alla comunità.

CONSIDERATO CHE

La rigenerazione urbana non può limitarsi a interventi infrastrutturali, volumetrici o edilizi, ma richiede una forte dimensione socio-culturale per restituire identità, senso di appartenenza e coesione sociale ai quartieri.

Le biblioteche di quartiere rappresentano infrastrutture culturali di prossimità fondamentali: non solo luoghi di conservazione e prestito, ma presidi sociali attivi, spazi d'incontro intergenerazionale, presidi contro la povertà educativa e motori di partecipazione cittadina.

La Biblioteca Civica Bertoliana, istituzione simbolo della vita culturale cittadina, costituisce il perno naturale attorno cui strutturare la centralità delle politiche del sapere, della formazione diffusa e dell'innovazione sociale previste dal piano.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

a recepire ed esplicitare concretamente, nelle fasi attuative dei progetti del Masterplan ARUP, il ruolo degli enti culturali e dei presidi bibliotecari quali elementi cardine per la creazione delle nuove centralità di quartiere e per il recupero dell'identità dei luoghi;

a prevedere, all'interno delle aree pubbliche oggetto di trasformazione, la pianificazione di spazi dedicati o potenziati per la rete delle biblioteche civiche di quartiere, concepite come hub polifunzionali d'integrazione, studio, co-working e aggregazione giovanile;

a prevedere un ruolo preciso per la Biblioteca Bertoliana e i suoi dirigenti e operatori: individuandola come centro propulsore per il rilancio culturale e sociale delle aree di quartiere da rigenerare;

a intensificare il lavoro di pianificazione nell'area sud di Corso Fogazzaro, San Lorenzo e San Biagio, valorizzando la connessione tra la nuova Bertoliana, i musei, i poli universitari, le scuole e lo spazio pubblico, non solo come elemento cruciale per il rilancio del Centro storico, ma come buona prassi da portare all'interno dei quartieri.”

“RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI TRA QUARTIERI MEDIANTE CORRIDOI ECOLOGICI

In aderenza alle linee strategiche individuate dal Masterplan 2026, il Consiglio comunale è chiamato a discutere su un tema di fondamentale importanza per la nostra comunità: il rafforzamento delle connessioni tra i diversi quartieri attraverso la creazione di corridoi ecologici e ciclopedonali. Questi corridoi possono migliorare la mobilità sostenibile, promuovere l'uso della bicicletta e della camminata, e contribuire a un ambiente urbano più salutare.

Motivazioni

- 1) Sostenibilità Ambientale: Favorire l'uso di mezzi di trasporto ecologici riduce l'inquinamento atmosferico e acustico;
- 2) Salute Pubblica: Promuovere uno stile di vita attivo attraverso la camminata e la bicicletta;
- 3) Coesione Sociale: Creare spazi di incontro e interazione tra i cittadini dei diversi quartieri;
- 4) Valorizzazione del Territorio: Sviluppare aree verdi e spazi pubblici che migliorano la qualità della vita.

Proposte

- a) Integrare il Masterplan con una Mappa delle aree trasformabili per meglio orientare l'evoluzione urbanistica della città;
- b) avviare uno studio per trasformare i principali assi di penetrazione alla città da semplici arterie di traffico a spazi pubblici di quartiere, attraverso la riqualificazione della sede stradale, la formazione di marciapiede e piste ciclabili, la realizzazione di alberature e la riorganizzazione della sosta;
- c) creare un'infrastruttura verde integrando parchi, corsi d'acqua, zone boscate e aree dismesse da rifunzionalizzare, come assi portanti di una nuova rete ecologica;
- d) esplorare opportunità di finanziamento attraverso fondi regionali, nazionali ed europei.”

“PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 19.12.2023 ha approvato contestualmente al Bilancio di Previsione 2024/2026 il Documento Unico di programmazione (DUP) 2024/2028, nel quale si legge: "L'Amministrazione assume altresì come obiettivo prioritario la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse degradate e sottoutilizzate secondo modelli di pianificazione che favoriscano la coesione sociale e la sostenibilità ambientale. A tal fine sarà sviluppato il progetto “Masterplan Vicenza 2030” per dotare la città di un documento di visione strategica che favorisca l'attivazione di nuovi processi di trasformazione e l'innescio di azioni concrete per la rigenerazione urbana”;

- la Vision del Masterplan si fonda sulla costruzione di quattro paesaggi contemporanei che rispondono alle sfide individuate attraverso la sintesi dei temi emersi. I quattro paesaggi, ai quali corrispondono altrettante sfide, leve di trasformazione, obiettivi prioritari e azioni, convergono nella visione generale integrandosi e definendo un disegno unitario e transcalare per la trasformazione della Città di Vicenza. L'insieme dei paesaggi genera una visione coerente in cui il paesaggio – materiale e immateriale – diventa struttura attiva di progetto;

- in particolare il Paesaggio dell'abitare è il paesaggio della prossimità, dell'inclusione e dell'attrattività, e punta a ricostruire l'offerta residenziale, rigenerare e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio dismesso e qualificare lo spazio pubblico con i suoi servizi e le sue percorrenze rispondendo alle esigenze dell'abitare permanente e transitorio. La sfida relativa è come costruire un sistema di nuove centralità per la città contemporanea che sia capace di dialogare con il patrimonio materiale e immateriale esistente.

CONSIDERATO CHE:

- questa Amministrazione nelle sue linee di indirizzo include come elemento fondante l'importanza paritaria delle zone periferiche: in particolare nella sua intervista raccolta nel capitolo di ascolto del Territorio, il Sindaco esplicita tra l'altro che l'obiettivo è una Vicenza sostenibile e attrattiva, capace di valorizzare le risorse in modo strategico e integrato, e che la rigenerazione urbana per aree dismesse e degradate siano individuate in vista della decadenza del PI nel 2026.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'analisi interpretativa dei temi emersi dalla fase di ascolto rileva una limitata attrattività e una debole offerta abitativa e socio-culturale al di fuori del centro storico, ma una diffusa disponibilità di spazi da rigenerare;

- la leva individuata nel Paesaggio dell'abitare è individuata come il paesaggio della prossimità, dell'inclusione e dell'attrattività, e consiste nel ricostruire l'offerta residenziale, rigenerare e rifunzionalizzare il patrimonio edilizio dismesso e qualificare lo spazio pubblico con i suoi servizi e le sue percorrenze, rispondendo alle esigenze dell'abitare permanente e transitorio;

- nel processo di definizione dei 20 obiettivi ci sono per il paesaggio dell'abitare:

- 1) l'ampliamento della qualità dell'offerta abitativa come catalizzatore dell'inclusione socio-economica;
- 2) la rigenerazione urbana come strumento di valorizzazione sostenibile e resiliente del patrimonio dismesso;

- negli esiti degli esercizi proposti negli Stati Generali al tavolo sull'Abitare, è emerso come la progettazione integrata delle aree dismesse rappresenti un'occasione strategica per promuovere mix

di funzioni, coesione sociale e benefici ambientali, superando la tipica lettura dell'area dismessa come semplice problema edilizio, punto trasformato poi nell'Azione 2 a;

- nell'Azione 2 c si propone di promuovere gli usi temporanei come strumento per facilitare la fruizione di aree dismesse in attesa di trasformazione.

RICORDATO CHE:

- anche nel Report finale l'assessorato all'urbanistica esplicita che, oggi, affrontare i temi urbanistici non significa più soltanto discutere di volumi, distanze e zone. Significa soprattutto interrogarsi su quale idea di cittadinanza vogliamo promuovere ed assumere la regia della necessaria transizione da città che "occupa spazio" a città che "crea valore" sociale, ambientale ed economico e che è dunque necessario promuovere uno sviluppo territoriale capace di far dialogare la tutela storica con le esigenze di una città moderna e dinamica, che vuole guidare il proprio cambiamento. Tra le mappature tematiche al punto 1.2, c'è quella sulla Rigenerazione urbana, che individua la distribuzione e le proprietà delle aree degradate. In questo documento sono rilevate ben 43 aree di proprietà privata, contro le 11 di proprietà comunale, 11 di proprietà mista tra privato e Comune di Vicenza, 1 ciascuna di proprietà rispettivamente della Provincia, della Regione e del Demanio;

- vi sono anche altre aree dismesse oltre a quelle individuate, anche di agglomerati edilizi fatiscenti di proprietà privata situati nei nostri numerosi borghi storici che di fatto ne bloccano lo sviluppo;

- abbiamo già visto negli ultimi anni iniziative di privati che trasformano le aree dismesse e degradate produttive intercluse di loro proprietà in zone a vocazione residenziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a far sì che

1) le aree di rigenerazione individuate nel documento "Masterplan Vicenza 2030" siano considerate solo esemplificative e non esaustive;

2) venga risvegliata e stimolata una coscienza di responsabilità dei proprietari sulla influenza sociale e collettiva che hanno le aree e le zone degradate, fatiscenti e/o abbandonate, specie nei centri periferici, perché mantenendo l'attesa prolungata e passiva, impediscono di fatto lo sviluppo armonico di intere zone abitate;

3) vengano individuate modalità incentivanti, premianti e/o deterrenti per stimolare i proprietari di aree dismesse a renderle fruibili, non solo con la loro rigenerazione edilizia prevista dagli strumenti edilizi vigenti, ma anche con proposte di uso temporaneo delle aree quali parcheggi, aree di aggregazione, isole ecologiche etc., in sinergia con l'Amministrazione Comunale che si può proporre come promotore."

“Vicenza città spugna e verde

Premesso

che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il documento di visione strategica “Masterplan Vicenza 2030”, strumento che individua nei quattro “paesaggi” dell'Abitare, del Sapere e Saper Fare, dell'Acqua e Città-Campagna le direttrici di sviluppo della città nei prossimi anni.

Che il Paesaggio dell'Acqua, in particolare, pone tra i propri obiettivi l'adattamento ai cambiamenti climatici, la forestazione urbana, la rinaturalizzazione e il ripristino dei corsi d'acqua, e che lo stesso Masterplan include tra le proprie mappature tematiche la Carta del rischio idraulico e l'accessibilità al verde pubblico, riconoscendo così l'urgenza di intervenire sulla permeabilità dei suoli e sulla dotazione arborea della città.

Che il Comune di Vicenza è inserito nella Pianura Padana, area tra le più esposte in Europa a inquinamento atmosferico, isole di calore urbane ed eventi meteorici estremi, e che l'eccessiva impermeabilizzazione del suolo aggrava sia il rischio idrogeologico sia il fenomeno delle isole di calore.

Considerato

che tra le strategie più efficaci per la gestione delle acque meteoriche e il contrasto alle alluvioni urbane vi è il modello della “città spugna” (sponge city): un approccio alla pianificazione urbana che punta a trattenere, infiltrare e riutilizzare l'acqua piovana laddove cade, attraverso superfici drenanti, aree verdi permeabili, bacini di laminazione e giardini della pioggia, anziché convogliarla rapidamente in fognatura, riducendo così il rischio di allagamenti, ricaricando le falde e mitigando le temperature estive.

Che la realizzazione di una città spugna richiede, come preconditione, la progressiva rimozione dell'asfalto e delle pavimentazioni impermeabili nelle aree a maggiore densità di cementificazione, unitamente a un programma strutturale di riforestazione e microforestazione urbana coerente con gli standard della regola 3-30-300 (almeno 3 alberi visibili da ogni abitazione, almeno il 30% di copertura arborea per quartiere, uno spazio verde raggiungibile entro 300 metri da ogni abitazione).

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a

- recepire, in sede di attuazione del Masterplan Vicenza 2030, la regola 3-30-300, la depavimentazione e la microforestazione quali indirizzi di riferimento per la pianificazione del verde urbano e del Paesaggio dell'Acqua;
- assumere il principio della città spugna come criterio guida degli interventi sulle superfici pubbliche, privilegiando soluzioni di drenaggio naturale e infiltrazione diffusa come strumento di contrasto ad alluvioni e acquazzoni, in coerenza con la Carta del rischio idraulico già mappata dal Masterplan;
- individuare e programmare interventi di depavimentazione e rinaturalizzazione del suolo nelle aree della città maggiormente asfaltate e cementificate, con priorità per i quartieri più esposti alle isole di calore;

Ordine del giorno n. 5/154851 sottoscritto dai cons. Bez, Marchetti e Giacomini (APPROVATO):

“VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ COME STRUMENTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI MODELLI ABITATIVI COLLABORATIVI

PREMESSO CHE

il documento di visione strategica “Masterplan Vicenza 2030” individua nell'ampliamento della quantità e della qualità dell'offerta abitativa un catalizzatore dell'inclusione socio-economica, e nella valorizzazione degli spazi pubblici e dei servizi di prossimità uno strumento di integrazione sociale;

il documento di indirizzo del Sindaco recentemente approvato dal Consiglio Comunale include, tra gli ambiti di pianificazione, la promozione di modelli abitativi innovativi, con specifica incentivazione di soluzioni di abitare collaborativo e di co-housing, capaci di coniugare la dimensione dell'alloggio privato con ampi spazi e servizi gestiti in comune, quali cucine collettive, spazi per il coworking o aree condivise.

CONSIDERATO CHE

tali modelli, promossi nell'ambito di accordi pubblico-privato-comunità, possono favorire la solidarietà intergenerazionale, ridurre l'isolamento sociale delle fasce più fragili e dare risposte concrete alla cosiddetta "fascia grigia", composta da cittadini e famiglie che, pur superando i requisiti reddituali per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, non dispongono di risorse sufficienti a sostenere i canoni richiesti dal mercato privato, restando così priva di risposte adeguate sia dal comparto pubblico sia da quello privato;

la qualità di una politica abitativa non si esaurisce nel numero di alloggi resi disponibili, ma dipende dalla capacità di integrare forme di abitare temporaneo con servizi socio-educativi, sanitari e integrati, rendendo i quartieri più attivi e di supporto per tutte le fasce di popolazione;

l'abitare collaborativo e il co-housing costituiscono pertanto non soltanto una risposta al fabbisogno abitativo, ma uno strumento di inclusione socio-economica e di rigenerazione dei quartieri.

RITENUTO CHE

l'efficacia di questi interventi necessita di un coordinamento stabile con i servizi sociali comunali e con gli altri strumenti di intervento, così da orientare gli investimenti pubblici e privati verso una politica abitativa stabile, integrata e sostenibile, e non verso iniziative episodiche.

Il Consiglio comunale di Vicenza **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

1. ad approfondire i modelli dell'abitare collaborativo e del co-housing quali esperienze di riferimento delle politiche abitative comunali, anche in relazione alle esperienze già realizzate in altre città;
2. a prevedere, negli strumenti urbanistici e negli accordi pubblico-privato-comunità, meccanismi premiali e incentivi per gli interventi che destinino una quota significativa di superficie a spazi e servizi gestiti in comune;

3. a garantire il coordinamento tra il settore urbanistica e i servizi sociali nella definizione e nella selezione dei progetti dedicati alla residenzialità, con particolare attenzione alla risposta alla "fascia grigia" e alle persone anziane sole;
4. a favorire il coinvolgimento del terzo settore, delle cooperative di abitanti, delle fondazioni e delle realtà associative del territorio nella gestione degli spazi comuni e dei servizi di prossimità;
5. a valutare di individuare, in via sperimentale, almeno un immobile o un'area di proprietà comunale da destinare a un primo intervento pilota di abitare collaborativo;
6. a riferire periodicamente alla competente commissione consiliare sullo stato di avanzamento delle iniziative avviate.

- proseguire e rafforzare le politiche di riforestazione e microforestazione urbana, adottando la regola 3-30-300 come riferimento metodologico per la pianificazione del verde e per il Masterplan del Verde e delle Piantumazioni in corso di redazione.”

“VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI FLUVIALI E DELLE SPONDE DEI CORSI D’ACQUA CITTADINI QUALI INFRASTRUTTURE BLU PER LA MOBILITÀ, L’ATTIVITÀ RICREATIVA E SPORTIVA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE

il territorio comunale è attraversato da corsi d'acqua di rilievo storico e paesaggistico, in particolare il Bacchiglione e il Retrone, che costituiscono un patrimonio ambientale e identitario ancora in larga parte sottoutilizzato rispetto al suo potenziale ricreativo, sportivo e culturale;

sono già stati realizzati o progettati interventi puntuali lungo tali corsi d'acqua, quali il deposito per le canoe a Parco della Pace e l'approdo al Parco Retrone, che rappresentano un punto di partenza per una strategia più organica di valorizzazione fluviale.

CONSIDERATO CHE

l'accessibilità ciclopedonale alle sponde e la possibilità di approdo per canoe e piccole imbarcazioni richiedono un coordinamento stabile tra la programmazione delle opere pubbliche e l'applicazione degli oneri urbanistici, in assenza del quale gli interventi rischiano di rimanere isolati e non connessi tra loro;

la promozione dell'uso multiplo delle acque per fini sportivi, ricreativi ed energetici, unita alla cura della qualità ecologica delle infrastrutture blu esistenti, può fare dei fiumi cittadini un elemento centrale della qualità urbana, anche come opportunità di refrigerio nei mesi più caldi;

le "architetture dell'acqua" come argini, chiuse, mulini, ponti storici, possono costituire, se valorizzate, il filo conduttore di itinerari culturali capaci di raccontare il territorio attraverso i suoi corsi d'acqua;

in diverse città europee i fiumi sono già utilizzati con successo per la balneazione, dimostrando che tale uso è compatibile con la tutela ambientale quando accompagnato da un'adeguata analisi della qualità delle acque; è pertanto tempo di iniziare a valutare e ad intervenire affinché anche i corsi d'acqua cittadini possano essere messi a servizio, in sicurezza e dopo accurata analisi, della balneazione, del refrigerio e del trasporto via acqua.

Il Consiglio comunale di Vicenza IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a valutare, laddove si presenti la possibilità, la realizzazione di opere pubbliche di connessione tra le aree ciclopedonali cittadine e i corsi d'acqua, nonché di punti di approdo per canoe e piccole imbarcazioni, anche eventualmente attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti da oneri urbanistici;
2. a promuovere l'uso multiplo delle acque per fini sportivi, ricreativi, garantendo il mantenimento e il miglioramento della qualità ecologica delle infrastrutture blu esistenti;
3. a valorizzare le architetture dell'acqua lungo il Bacchiglione e il Retrone quali elementi di narrazione del territorio, favorendo la realizzazione di itinerari culturali integrati con le strutture già esistenti o progettate, tra cui il Parco della Pace e l'approdo canoe al Parco Retrone;

4. a valutare, in alcuni tratti dei corsi d'acqua citati, l'eventuale apertura alla balneazione, subordinatamente alla verifica della sicurezza ambientale e della qualità dell'acqua da parte di tutti gli enti competenti.”

Ordine del giorno n. 7/154873 sottoscritto dal cons. Pisan (APPROVATO):

“Premesso che

il suolo è una risorsa non rinnovabile: la sua impermeabilizzazione comporta la perdita irreversibile di servizi ecosistemici essenziali, tra cui l'infiltrazione e la regolazione delle acque meteoriche, il sequestro di carbonio, la mitigazione delle temperature, la produzione agricola e il sostegno alla biodiversità.

Secondo l'ultimo rapporto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nel 2024 in Italia sono stati consumati 7.850 ettari di suolo, pari a circa 21,5 ettari al giorno, con un ritmo di trasformazione di poco più di due metri quadrati al secondo.

Lo stesso monitoraggio rileva una contestuale riduzione delle aree naturali e seminaturali nei contesti urbani, che rappresentano l'infrastruttura verde di prossimità più efficace nel contrasto alle ondate di calore.

Considerato che

il consumo di suolo incide direttamente sulla crisi climatica su due fronti: riduce la capacità di assorbimento del carbonio e aggrava gli effetti degli eventi meteorologici estremi, amplificando il rischio idraulico nei centri abitati e generando isole di calore urbane con differenziali termici di diversi gradi rispetto alle aree vegetate.

L'aumento di frequenza e intensità delle precipitazioni concentrate mette sotto stress reti fognarie, dimensionate su regimi pluviometrici superati, rendendo il drenaggio urbano sostenibile una scelta di riduzione del rischio e non un intervento secondario.

La de-pavimentazione — ossia, la rimozione selettiva di superfici impermeabili non necessarie e il loro ripristino a suolo permeabile, vegetato o alberato — costituisce una misura a basso costo unitario, rapidamente realizzabile e con benefici multipli misurabili: abbattimento delle temperature superficiali, ritenzione idrica, qualità dell'aria, vivibilità degli spazi pubblici.

Nel patrimonio comunale esistono ampie superfici asfaltate o cementate sottoutilizzate — piazzali, aree di sosta (un caso emblematico è il Park Fogazzaro), cortili scolastici, spartitraffico, banchine, aree di servizio — suscettibili di riconversione senza alcun sacrificio funzionale.

Rilevato che

il territorio comunale presenta 2.582 ettari di suolo consumato, pari al 32.17% della superficie totale.

Nel territorio comunale sono presenti aree dismesse, edifici non utilizzati e lotti già urbanizzati il cui riuso consentirebbe di soddisfare la domanda insediativa senza ulteriore espansione su suolo libero.

È di fondamentale importanza ripristinare, per quanto possibile, il ciclo naturale dell'acqua, alterato dall'eccessiva impermeabilizzazione urbana.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. a sviluppare progressivamente una ricognizione delle principali superfici impermeabilizzate di proprietà o gestione comunale, finalizzata all'individuazione delle aree nelle quali interventi di de-pavimentazione possano risultare concretamente realizzabili;
2. a tenere conto, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e compatibilmente con le risorse disponibili, delle opportunità di de-pavimentazione e incremento delle superfici permeabili, con particolare attenzione agli edifici e agli spazi pubblici e alle aree scolastiche caratterizzati da elevata impermeabilizzazione o particolare esposizione agli effetti delle alte temperature e degli eventi meteorologici intensi;
3. a incentivare, ove possibile, forme di incentivazione o di semplificazione volte a favorire interventi volontari di de-pavimentazione;
4. a favorire, in relazione agli interventi che per caratteristiche e dimensioni lo consentano, forme di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di scuole, associazioni, comitati, ordini professionali e altri soggetti interessati sui temi della permeabilità dei suoli, della gestione delle acque meteoriche e dell'adattamento urbano ai cambiamenti climatici.”